



COMUNE DI VEGLIE
(Provincia di Lecce)

COMPLETAMENTO PIRP "SAN FRANCESCO"

INTERVENTO COMUNALE
DI EDILIZIA SOVVENZIONATA
ALLA VIA DI VITTORIO (PROLUNGAMENTO)

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007 - 2013
Accordo di Programma Quadro - "Settore Aree Urbane - Città"

PROGETTO PRELIMINARE

Elaborato:

PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA SICUREZZA

Data:

Scala:

Tavola n.

5

Il Responsabile
del Settore Sviluppo e Ambiente
(arch. Antonio ANGLANO)

INDICE

Premessa

Caratteristiche generali dell'opera

Documentazione

Telefoni ed indirizzi utili

Certificati Imprese

Certificati lavoratori

Notifica preliminare

Documentazione da tenere in cantiere

Descrizione sommaria dei lavori

Situazioni particolari

Situazioni ambientali

Rischi provenienti dall'ambiente circostante

Rischi trasmessi all'ambiente circostante

Anticipazioni sul piano della sicurezza

Progetto del cantiere

Fasi delle lavorazioni

Modalità da seguire per la realizzazione della recinzione del cantiere, degli accessi e delle segnalazioni

Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno

Scavi e opere provvisoriale

Servizi igienico-assistenziali

Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua ed energia di qualsiasi tipo

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi

Misure di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto

Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Smobilizzo del cantiere

Oneri relativi al piano di sicurezza

Modalità di cantierizzazione dell'opera

Lotti funzionali

Prime indicazioni sul fascicolo

Riferimenti normativi

Premessa

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento è un documento complementare al progetto esecutivo che prevede l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori .

La sua redazione comporterà con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione e i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione.

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) riguarda principalmente:

Il metodo di redazione;

Gli argomenti da trattare;

Sono inoltre riportate le prime indicazioni sulla redazione del Fascicolo dell'Opera per la manutenzione delle opere previste in progetto.

Il presente piano è in veste sintetica, in attesa del più concreto sviluppo del progetto di che trattasi ed è articolato in maniera da fornire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto. Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione e le prescrizioni relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 35 e 41 del D.P.R. 554/99. Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori ed utenti e/o dipendenti dell'amministrazione. In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul normale andamento delle attività svolte nell'ambito della struttura stessa da parte sia del personale addetto che degli assistiti. Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il RUP, il coordinatore per la sicurezza ed il committente in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza alcune indicazioni preventive riguardo al Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione. Il Piano, nella sua stesura definitiva, sarà redatto secondo la Normativa in vigore, ma dovrà tuttavia essere integrato dalle Imprese esecutrici insediate a suo tempo con i piani di sicurezza (P.O.S.), dei quali esse si impegneranno esplicitamente ad osservarne le procedure e le prescrizioni dopo il riconoscimento di idoneità da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

Caratteristiche generali dell'opera:

Natura dell'opera: **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA**

Oggetto: **Nuova Costruzione di due palazzine per complessivi 10 alloggi di ERP**
Indirizzo del cantiere: **Prolungamento di via Di Vittorio**
Località: **VEGLIE (LE)**
Importo presunto lavori: **€623.080,00**
Entità Uomini/Giorno: **1.440 U/G (presunti)**
Durata presunta dei lavori: **giorni lavorativi 360**

Documentazione

Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri	tel. 112
Carabinieri	tel. 0832-966004
Polizia	tel. 113
Sveglia automatica	tel. 114
Vigili del fuoco	tel. 115
Vigili del fuoco	tel. 0832-966107
Soccorso stradale	tel. 116
Guardia di Finanza	tel. 117
Emergenza Sanitaria	tel. 118
Ora Esatta	tel. 161
Reclami Poste Italiane	tel. 185
Dettatura telegrammi	tel. 186
Vigili Urbani	tel. 0832-967349
Municipio	tel. 0832-969597
Guardia Medica	tel. 0832-966340
Ambulanza volontar, SerVeglie	tel. 0832-966661
Ambulanza volontar, SerVeglie	tel. 329-0584654
ENEL segnalazione guasti	tel. 803500
Ufficio Postale	tel. 0832-960211

Certificati imprese

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- a) copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- b) certificati regolarità contributive INPS
- c) certificati iscrizione Cassa Edile;
- d) copia del registro infortuni;
- e) copia del libro matricola dei dipendenti;
- f) piano di sicurezza corredato dagli eventuali aggiornamenti; ecc.;

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione;

- 1) libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- 2) copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- 3) verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;

- 4) verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- 5) dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- 6) copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- 7) disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- 8) progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato, per ponteggi difforni da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- 9) dichiarazione di conformità Legge 46190 per impianto elettrico di cantiere;
- 10) segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;
- 11) scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
- 12) scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio.

Certificati lavoratori

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- a) registro delle visite mediche periodiche;
- b) certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- c) tesserini di vaccinazione antitetanica; ecc.

Notifica preliminare

Ai sensi dell'art. (art. 99 D. Lgs 81/08) il Committente o il Responsabile dei lavori dovranno trasmettere la Notifica Preliminare elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs.81/08, prima dell'inizio dei lavori, all'Azienda USL e alla Direzione Territoriale del Lavoro territorialmente competente.

Documentazione da tenere in cantiere

In cantiere sarà tenuta la documentazione di progetto nonché gli elaborati esecutivi dei lavori da effettuare. Dovrà essere tenuta a disposizione tutta la modulistica di Legge, nonché le tavole esecutive delle strutture in conglomerato cementizio armato. Inoltre l'Appaltatore dovrà esporre bene in vista negli uffici di cantiere, sia della Direzione Lavori che nei propri, la tabella anagrafica che segue, da compilare ad appalto aggiudicato e recante il visto del Coordinatore in fase di esecuzione dei lavori.

Impresa aggiudicataria			
Sede legale	via	tel.	Fax
Il Rappresentante legale			
Recapito telefonico	tel.	Fax	
Lavorazioni da eseguire			
N° occupati in cantiere	operai n°	Tecnici n° Altro n°	Totale

Impresa subappaltatrice			
Sede legale	via	tel.	Fax
Il Rappresentante legale			

Recapito telefonico	tel.	Fax	
Lavorazioni da eseguire			
N° occupati in cantiere	operai n°	Tecnici n° Altro n°	Totale

Impresa aggiudicataria			
Sede legale	via	tel.	Fax
Il Rappresentante legale			
Recapito telefonico	tel.	Fax	
Lavorazioni da eseguire			
N° occupati in cantiere	operai n°	Tecnici n° Altro n°	Totale

La Notifica Preliminare deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

Descrizione sommaria dei lavori

L'area interessata dall'intervento è un'area libera delimitata a Nord da traversa di via Bixio, a Est da proprietà private, a Sud da prolungamento via Curtatone e ad Ovest dal prolungamento di via Di Vittorio.

Su detta area dovranno essere realizzate due palazzine a due piani fuori terra, pressochè gemelle. Ognuna di esse ospiterà 5 alloggi, di cui uno da circa 80,5 mq ed uno di circa 44,25 mq a piano terra, e tre alloggi di circa 60,5 mq a piano primo.

Le strutture saranno in telaio di c.a., con murature di tamponamento. Impianti elettrici, telefonici, TV, idrico-fognanti, e di trattamento dell'aria con pompe di calore. Acqua calda sanitaria da solare termico.

REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà costituito da:

- Relazione tecnica;
- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni.

Relazione tecnica

La relazione tecnica deve contenere le coordinate e la descrizione dell'intervento e tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera.

Individuazione delle fasi del procedimento attuativo

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere l'individuazione delle fasi del procedimento attuativo mediante individuazioni delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche e la stima della durata delle lavorazioni.

Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano, pertanto si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni.

A tal fine, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevederà in modo particolareggiato l'organizzazione ed i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera con le relative modalità operative.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riporterà una dettagliata analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, con esame dei processi di costruzione (settori operativi) e di esecuzione (operativi elementari).

A valle del processo d'individuazione delle fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Anticipazioni sul piano di sicurezza

Progetto del cantiere

In questa fase preliminare non é possibile inquadrare tutte le dotazioni che l'Appaltatore dovrà apprestare per allestire il cantiere.

Essendo, quindi, l'allestimento ed organizzazione del cantiere, la prima operazione da compiere, dalle scelte logistiche e di localizzazione che a tal fine verranno effettuate, dipenderà la possibilità di minimizzare una serie di rischi per i lavoratori.

L'allestimento e l'organizzazione di un cantiere edile, comporta una serie di attività, quali:

Per sommi capi, tale organizzazione comporta una serie di attività come quelle di seguito elencate:

1. Modalità da seguire per la recinzione del cantiere;
2. il posizionamento delle tabelle di cantiere come da Regolamento Edilizio del luogo;
3. l'ubicazione e la tutela degli accessi, sia pedonali che carrabili;
4. la segnaletica diurna e notturna lungo tutte le recinzioni, con particolare evidenziazione delle uscite dei mezzi di lavoro;
5. la realizzazione della viabilità di cantiere;
6. la realizzazione degli impianti di cantiere (acqua, fogna, elettricità, telefono, etc.);
7. la localizzazione dei servizi anticendio;
8. la realizzazione dell'impianto di messa a terra;
9. la localizzazione dei presidi assistenziali (uffici della direzione lavori, dell'appaltatore, etc.);
10. la localizzazione dei servizi sanitari (se previsti); la localizzazione dei servizi anticendio;
11. la localizzazione dei luoghi di lavoro fissi (confezione di malte, banco dei ferraioli, seghe elettriche, etc.)
12. depositi di materiali da reimpiegare separati da materiali da portare a rifiuto comuni o inquinanti.
13. Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi;
14. Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto;
15. Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;
16. Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di sicurezza.

A corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento si redigerà il Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera, eventualmente corredato dal Fascicolo della Manutenzione. Il Piano potrà anche contenere la Valutazione del Rumore, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei (Lep).

In fase esecutiva verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gantt) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le fasi in modo da individuare le necessarie azioni di coordinamento tenendo presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possono essere svolte da imprese diverse.

Fasi delle lavorazioni

In sede di redazione del Piano verranno indicate specificatamente le singole fasi delle lavorazioni previste e, per ciascuna di esse, i rischi connessi e le prevenzioni da adottare. In via preliminare si ritiene che, tenuto conto delle caratteristiche dell'opera, sia strutturali che impiantistiche, nonché dei lavori accessori di sistemazioni esterne, le fasi di lavoro saranno numerose e comunque verranno adeguate al programma dei lavori allegato al progetto esecutivo. Oltre alla descrizione delle fasi di lavorazione il Piano verrà dotato, nella stesura esecutiva, di varie appendici relative a:

- segnaletica;
- macchine, lavoratori, attrezzi, rischi;
- prevenzioni

Seguirà un'analisi e valutazione dei singoli rischi.

Smobilizzo del cantiere

La rimozione del cantiere dovrà essere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse (banco del ferraiolo, betoniera, molazza, ecc.), di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Oneri relativi al piano di sicurezza

L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla Stima dei Costi della sicurezza, che vanno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Pertanto è possibile attenersi alla seguente prassi:

- a) effettuare un computo metrico dei costi della sicurezza inclusi nei prezzi unitari, individuabili nelle voci di tariffa (listini) del luogo ove si svolgerà il lavoro, nel presupposto che il prezzo globale di ciascuna voce comprenda già tali oneri economici;

- b) effettuare un computo metrico dei costi della sicurezza indicati specificatamente nelle analisi dei Nuovi Prezzi eventualmente resisi necessari per calcolare il costo dei lavori a base d'asta (ai sensi dell'art. 34 del Regolamento generale 554/1999).

Riunire i dati dei due computi onde ottenere un primo elemento riguardante il costo della sicurezza.

- c) effettuare un computo metrico per determinare attraverso specifici prezziari i cosiddetti oneri speciali (p.es. particolari dispositivi, eventuali presenze del medico competente, servizi di pronto soccorso, riunioni periodiche ed altre incombenze derivanti dall'applicazione delle Leggi 626/94 e 494/1996 e s.m.i.).

Da quanto innanzi discende che al momento, in mancanza dell'elenco prezzi e del computo metrico estimativo definitivi, i relativi conteggi non possono ancora essere effettuati, se non a livello sommario.

È possibile soltanto anticipare che, nel complesso, le opere progettate per l'intervento di che trattasi non presentano particolari rischi di esecuzione e che, in base a dati raccolti sul mercato degli appalti nazionali (in verità alquanto discosti l'uno dall'altro) nella fattispecie i costi della sicurezza da evidenziare in sede di licitazione potranno raggiungere i seguenti livelli: - costi già compresi nei prezzi di elenco (circa il 3 %) e costi per oneri speciali della sicurezza (circa 2%).

È noto che detto importo complessivo non potrà essere assoggettato a ribasso d'asta in sede di gara di appalto.

Modalità di cantierizzazione dell'opera

La recinzione del cantiere sarà realizzata con rete metallica altezza 2,20 mt, resa opaca con appositi pannelli, ovvero con staccionata in legno. Dovrà essere disposta conveniente illuminazione e segnalazione serale e notturna.

LOTTE FUNZIONALI

L'opera sarà realizzata in lotto unico, non è prevista la suddivisione in lotti funzionali.

PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO

L'obbligo della predisposizione del **Fascicolo**, è stata introdotto definitivamente, a livello europeo, con l'Allegato II del Documento U.E. n. 260 del 26 Maggio 1993 (Modello tipo di redazione).

Nell'introduzione al Modello tipo di redazione del Fascicolo di cui sopra è testualmente riportato che in esso "...vanno precisate la natura e le modalità di esecuzioni di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area dell'opera, senza peraltro pregiudicare la sicurezza dei lavoratori ivi operanti. In senso lato si tratta quindi della predisposizione di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica **per i futuri lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera...**".

In Italia il **Modello tipo di redazione del Fascicolo** approvato dalla Commissione europea è stato adottato integralmente nella Nota all'art. 91 comma 1b del DLgs 81/08 (Allegato II al documento UE 26/05/93).

Pertanto, a tale Modello ci si atterrà per la redazione del Fascicolo, a partire dalla fase di progettazione esecutiva dell'intervento di **"Nuova Costruzione di due palazzine per complessivi 10 alloggi di ERP"**, di cui è Committente il **"Comune di Veglie"**.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.
- D. Lgs. 81/08. Testo unico sulla sicurezza e s.m.i.
- D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).